

Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

a cura di don Roberto Rossi



Parrocchia Regina Pacis Forlì



Regina Pacis



r.pacis@virgilio.it



parrocchiareginapacis.it



youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Una luce dalla Parola

Rendici perfetti nell'amore in unione con il nostro papa Leone XIV

Gesù ha vissuto il suo amore fino alle ultime conseguenze: fino ad amarci così come siamo, fino a perdonarci e a morire per noi. Amandoci così, Gesù ci ha redenti; ci ha fatti figli dello stesso Padre e fratelli, per cui dobbiamo e possiamo amarci. C'è un motivo per cui ogni uomo, qualunque sia la sua situazione, può e deve essere amato: il motivo è che egli è amato da Dio e che Dio lo vuole salvare. Il motivo non è dunque l'apparenza; non è la bellezza, la simpatia, la giovinezza, ma la realtà «nuova» creata da Cristo. Ecco perché tale amore nuovo consiste nell'amare chi ha più bisogno: il povero, l'infelice, l'anziano, al limite, il nemico. . . come dice Gesù. Il comandamento di Cristo è «nuovo» perché rinnova! Esso è tale da poter cambiare la faccia della terra, da trasformare i rapporti umani. Il mondo ha bisogno di questo amore, ne ha bisogno la Chiesa, ne ha bisogno ciascuno di noi. Nei tormentati problemi della nostra storia è istintivo lamentarsi, puntare il dito su ogni forma di odio, di violenza, di cattiveria. Ma questo non serve a niente. Ciascuno di noi può vivere e offrire a questo nostro mondo un po' di amore, scelte e gesti di amore, di giustizia, di verità, di pace: se il bene lo facciamo, quello c'è; e se ci uniamo a tanti altri possiamo contribuire alla trasformazione di tante cose. Noi sappiamo che il Signore Gesù, non solo ci ha dato l'amore come comandamento, ma ci ha dato il suo Spirito, che è l'Amore stesso di Dio, potenza di Dio nella nostra debolezza. Possiamo lasciare lo Spirito di Dio che ami in noi e attraverso noi. Questa è la novità ultima: è Dio che ama in noi, il suo Spirito di mitezza e di forza, di perdono e di pace. (d.R.)

L'amore dei piccoli al Signore

Tu Gesù sei per me...



- Una persona molto gentile, che vuoi che tutti noi facciamo la pace e siamo gentili fra noi.
- Un punto di riferimento, una presenza dentro il cuore di tutti. Il migliore amico del mondo.
- Tu sei la mia speranza, tu sei il più amato del mondo, tu sei la serenità, quando entro in chiesa sto meglio.
- Pace, gioia, verità, amore, amicizia e tutto il bene che c'è. Tu sei la vita. Tu non ci abbandoni mai.
- Un amico vero, che perdona sempre e che mi accompagna, mi dà l'esempio, mi conduce verso la buona strada.
- Tu Gesù sei il mio Signore, tu sei la mia salvezza, sai aiutarmi quando ti chiamo.
- Tu sei una persona che mi fa sentire amato. Mi aiuti sempre quando ho bisogno. Sei tanto bravo. Ti voglio tanto bene.
- Un amico che mi ama e mi perdona, che vuole sempre la pace e non punisce mai.
- Un amico con cui passo il tempo, con cui prego, l'amico che mi aiuta quando sto male.
- La guida per la mia vita. Vorrei essere come te. Un amico che mi protegge e mi perdona, mi aiuta nei momenti di difficoltà.
- Un amico leale che quando ti parlo, mi ascolti, sei come una casa che mi protegge dalla pioggia e dalle intemperie del mondo e so che nonostante tutto mi perdoni sempre.
- Tu sei il pane vivo per la vita del mondo, tu sei la nostra speranza, la nostra vita.
- Tu sei buono, sei pace, gentilezza, amore, giustizia. Sei Dio, sei paradiso. Grazie.



La grazia della parrocchia, sempre.

Chi riesce a capire, o anche semplicemente ad intuire, data la nostra approssimazione in tal campo, l'infinita bellezza della Chiesa, non può non essere toccato dalla sollecitudine, dall'amore con cui essa ci accompagna in ogni ora della nostra vita. Fra le realtà della Chiesa il perno verso cui gravita la vita di ogni cristiano è la parrocchia, che non solo non è solo, stando al significato etimologico della parola del termine, un 'gruppo di case vicine', ma è la "Casa" fra le case, la dimora di Dio Padre, quella in cui ci si sente veramente figli, in cui si è sempre accolti con gioia, in cui si sente rinnovare ogni volta il vincolo di amore che è proprio di una grande famiglia. La nostra vita, nelle sue fondamentali espressioni e nei suoi momenti più salienti, è legata alla vita della parrocchia. Essa ci accoglie bambini, appena apriamo gli occhi alla luce e col battesimo ci fa figli di Dio e membri della sua famiglia, la Chiesa. Alla parrocchia sono legati i ricordi più sereni e gioiosi della nostra fanciullezza: il catechismo, la prima comunione, la cresima, la prima attiva partecipazione,



ancora inconsapevole forse ma tanto spontanea e pura, alla vita del grande corpo di Cristo Mistico. Nella parrocchia si benedice e si santifica l'amore degli sposi che danno inizio ad una nuova famiglia, per la cui felicità anche terrena, la Chiesa indica la via più sicura e formula l'augurio più completo. Dalla Parrocchia, nei momenti di grave malattia, giunge a noi l'olio degli infermi, apportatore di serenità interiore e concreto augurio di guarigione. Nella parrocchia infine ci si accomiata da questa vita con l'ultima benedizione, nella speranza che le porte del cielo si schiudano per accogliere, accompagnata dagli angeli,

l'anima che lascia questa terra. Ecco i momenti fondamentali della nostra vita, nella gioia, nel dolore, nella solitudine, si vivono nella parrocchia: essa è davvero la nostra casa e per questo l'amiamo, per questo la sentiamo vicina al nostro cuore, specialmente quando l'abbiamo vista sorgere, Pietro su pietra, giorno dopo giorno, quando l'abbiamo vista affollata nelle solennità, quando ci siamo raccolti nella sua penombra e tutte le volte che ci riuniamo fra le sue mura per innalzare il nostro inno di lode e di ringraziamento al Signore.

ANNAMARIA MARIA ZAVATTI

(dal giornalino parrocchiale, dicembre 1965)

I nostri ragazzi a Roma, pellegrini di speranza

In occasione del Giubileo degli adolescenti anche il nostro gruppo di Azione Cattolica delle parrocchie di Bussecchio e Regina Pacis ha fatto parte dei 500 partiti da Forlì. Sono stati tre giorni intensi che ci hanno fatto respirare quanto grande sia l'amore per Gesù. Al motto "Pellegrini di speranza" i ragazzi sono stati invitati a vivere da protagonisti le giornate e non solo. . . Questo stile deve diventare parte integrante della loro vita, che si traduce nel vivere le relazioni in famiglia, nel gruppo di appartenenza e nella scuola, impegnarsi cioè in prima persona. Giacomo e Giovanni, due ragazzi del gruppo ACR Medie, raccontano così la loro esperienza: "Questo pellegrinaggio mi è piaciuto molto, avrei voluto anche io incontrare Francesco, perché è stato veramente un papa buono. Lo si è capito la prima volta che si è fatto vedere. Dovrebbe rimanere per sempre nei nostri cuori e non venir dimenticato. Comunque questa esperienza è indimenticabile per i luoghi visti e le persone conosciute. Spero di poterne fare altre in futuro". "Dei tre giorni trascorsi a Roma non dimenticherò i monumenti e le piazze visitate, la messa a San Pietro di domenica 27 aprile. Eravamo veramente tanti e siamo riusciti ad arrivare solo a metà di Via della Conciliazione. Unico dispiacere: la mancanza di Papa Francesco. Ho anche apprezzato il cibo



e il dormire tutti assieme in fiera". "Siamo riconoscenti per i momenti di grazia, di condivisione e di preghiera che abbiamo vissuto assieme a ragazzi e giovanissimi provenienti da tutto il mondo".

CINZIA NANNI

Settimana della Parrocchia

Programma



Domenica 25 Maggio:

Festa della Madonna della Pace, Festa della Parrocchia

Ss. Messe secondo l'orario festivo. S. Messa solenne comunitaria: ore 10.30; Ore 12.45 - Pranzo parrocchiale. Pomeriggio e sera: Festa per tutti: Giochi per giovani, ragazzi, adulti, Tornei, Mercatini, Spettacolo musicale.

Lunedì 26 maggio, ore 20.30 - Rosario in via La Greca

Martedì 27 maggio: ore 20.30 -

Rosario in chiesa; Ore 21.00 Incontro con John di Wajir (nel salone)

Mercoledì 28 maggio: ore 20.30 - Rosario nei Giardini pubblici

Giovedì 29 maggio: ore 20.30 - Rosario nel parchetto di via Plauto 28

Venerdì 30 maggio: ore 20.30 - Rosario in chiesa; ore 21.00 - Incontro con p. Luca Vitali "Annalena e Francesco" (nel salone)

Sabato 31 maggio: Serata parrocchiale dalle ore 19.00 in avanti: Apericena ore 20.30 - S. Messa festiva all'aperto nel campetto; ore 21.30 - Torte e gelato per tutti.